



# STAPPIAMO UN NUOVO NUMERO E...

## Buon anno a tutti!

Un nuovo anno...eccoci nel 2011, ma noi, giovani giornalisti di "Onda Erre", semplici ragazzi con tanto entusiasmo e voglia di comunicare la nostra al mondo, siamo sempre qui, continuiamo imperterriti il nostro progetto, pronti a presentarvi un nuovo numero del nostro giornalino!

Tanti nuovi articoli, alcuni per i più grandi, altri per i più piccoli, alcuni più profondi, altri più quotidiani...

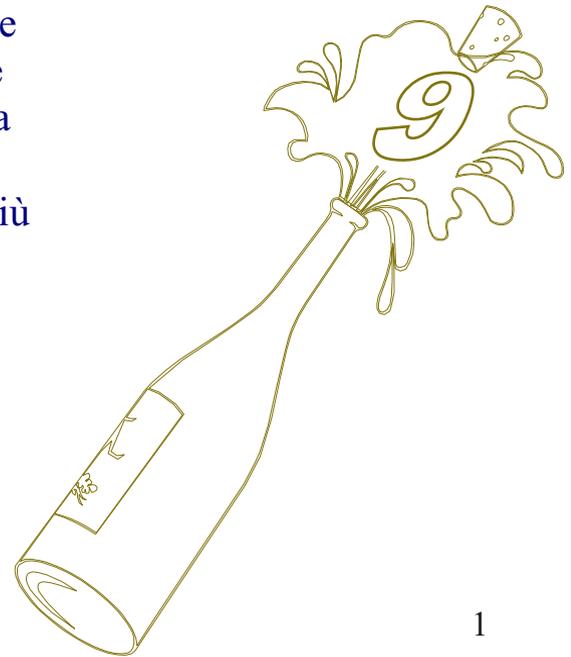
ma ciò che è importante è che ogni singola lettera è frutto delle nostre instancabili penne, ogni parola è la nostra voce, allegro e deciso urlo di giovani o timido sussurro che sia!

E allora cari lettori, buona lettura...

o forse dovrei dire buon ascolto!

Grazie

I vostri giovani scrittori



*Chiara C.*



# *I consigli di don Bosco*

**Tutto passa: ciò che non è eterno è niente.**

**Bisogna operare come se non si dovesse morire mai e vivere come se si dovesse morire ogni giorno.**

**La maniera di far bene ogni nostra azione è farla alla presenza di Dio.**

**Il tempo è un tesoro prezioso: in un momento di tempo ben impiegato l'uomo può guadagnare l'eterna felicità. Perciò tanto vale un momento di tempo quanto vale Dio.**

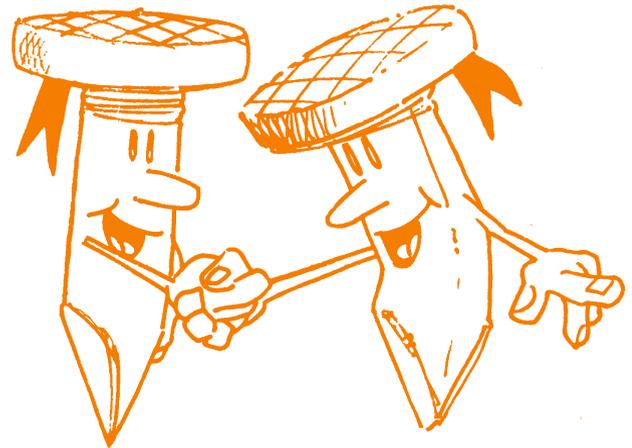
# AMICIZIA

***L'amicizia è un'emozione speciale !***

*E' bello avere degli amici come punto di riferimento, sapere che quando hai bisogno di aiuto loro ti sorreggono. Anche la mamma e il papà sono dei veri amici; così come le sorelle o i fratelli che, anche se sono un po' “ rompiscatole ” , ti stanno vicini nei momenti di tristezza e giocano con te.*

*Le nonne e i nonni sono degli amici speciali perché si divertono con te e ti vengono a prendere a scuola. L'amicizia vera è quella piena di litigi, che poi si risolvono con scherzi e barzellette!*

*Un'amicizia può durare un' eternità come un mese, ma è sempre un' avventura speciale piena di sentieri e tesori da scoprire.*



*Certe volte si può provare invidia per le amiche o magari ,in certi momenti, ti possono essere antipatiche...*

*Insomma l'amicizia è un' avventura tutta da scoprire e per partecipare basta inoltrarsi nella foresta, dove troverai un gruppo di “amici” che ti condurrà alla felicità!!!*

*Eleonora P.*

**L'ideale dell'amicizia è  
sentirsi uno e rimanere due**

**Ammonisci in segreto l'amico  
e lodalo in pubblico.**

**(Catone)**



**Nel mondo avete tre tipi di amici:  
gli amici che vi vogliono bene,  
gli amici che non si preoccupano di voi  
e gli amici che vi odiano.**

**(Nicolas Chamfort)**

# EUCARESTIA

## *Invito alla degustazione di un incontro*

Quando si cresce, i vestiti iniziano a stare stretti. e non li si indossa più.

Allo stesso modo, alcune abitudini che avevamo da piccoli rischiano di andare perse e può capitare anche per quanto riguarda la partecipazione alla Santa Messa.

Molti ragazzi, infatti, iniziano a non voler più andare in chiesa per i più svariati motivi: ci si annoia, ci sono i compiti da fare, si vuole dormire di più almeno alla domenica mattina, e così via.

Ci raccogliamo in silenzio, per prepararci ad accoglierlo nel nostro cuore, certi che con la Sua presenza saprà rendere forte e sicuro il nostro passo nel lungo e difficile cammino della vita, che ci farà rialzare quando cadremo perché noi, fragili esseri imperfetti, siamo Suoi figli che ama e protegge.



È un peccato perché partecipare alla Messa, diversamente da ciò che alcuni credono, può veramente arricchire e rigenerare l'animo. Non mi metterò a fare un elenco di motivi per prender parte alla Celebrazione Eucaristica perché ritengo che tali motivazioni debbano nascere dal cuore, ma farò delle considerazioni che spero possano far riflettere sul significato della Messa.

Anzitutto, la Santa Messa non è “una cosa per bambini” e lo dimostra anche il fatto che i primi cristiani erano tutti adulti?

È vero che ciò che sappiamo sulla Messa lo abbiamo imparato a Catechismo, ma il suo valore è ben più profondo, a cominciare dal segno della croce che è diventato così automatico. Eppure, questo segno esprime del sacrificio che Gesù ha fatto per noi; Gesù era un uomo VERO, che ha subito sofferenze terribili e VERE e che ha VERAMENTE offerto la sua vita. Quante volte, invece, lo facciamo senza neanche pensarci!

Anche le Letture sembrano scontate e banali, dopotutto “sono sempre le stesse” e “le conosciamo a memoria”. A questo proposito vorrei fare un paragone, certamente profano ma -credo- adatto a far capire ciò che intendo.

Quando si ascolta una canzone, ad una persona sembra voler dire qualcosa, ad un'altra qualcos'altro, anche se la canzone è sempre la stessa.

Penso che lo stesso discorso valga per le Sacre Lettere, che di anno in anno, assumono un valore diverso in base a ciò che stiamo vivendo e ci sembra di non averle mai lette o ascoltate davvero. Ognuno le interiorizza in un modo differente e vi trae un aiuto diverso per affrontare la propria situazione; ritengo che quest'arricchimento valga ben di più di un'ora a letto, no?

Ma, ovviamente, il momento “chiave”, il cuore della messa e l'Eucaristia, è insieme il più intimo ed intenso con Gesù.



La Messa, allora, non è più ripetere gesti sempre uguali e senza significato quanto piuttosto assaporare tutta la dolcezza di un abbraccio con Lui, ed uscire dalla chiesa colmi di gioia e speranza per affrontare la nuova settimana.

Di fronte ad un'esperienza così profonda e rigenerante, si possono ancora trovare delle giustificazioni per non andare incontro a Gesù?

Sono fermamente convinta che “il gioco valga la candela” e che un piccolo sacrificio si possa ben sopportare, dato che ci sono più Messe nella settimana, per permettere ad ognuno di partecipare alla Celebrazione Eucaristica quando gli è più comodo.

D'altro canto, per andare a Messa senza convinzione, sbuffare, chiacchierare o guardare l'orologio tutto il tempo, allora è meglio rimanere a casa!

Mi rivolgo soprattutto ai ragazzi come me: non pensate che sia “una cosa da sfigati” e non cercate neanche delle fragili giustificazioni; dimostrate di essere più maturi nel dire semplicemente “non ho voglia”.

Ma se, una domenica mattina, vi rigirate pigri nel letto, vi annoiate davanti alla tv o non vi raccapezzate con i compiti di algebra, riflettete se non possa essere una buona occasione per vestirvi e partecipare alla Santa Messa: forse, il Signore sta aspettando proprio voi, a braccia aperte, per ricolmarvi dei Suoi doni e del Suo amore

# TANTE IMPRONTE

Il mondo non ha delle risorse inesauribili quindi bisogna sfruttarle al meglio per evitarne lo spreco.

Alcune cose da fare sono:  
riciclare con la raccolta differenziata,  
evitare di utilizzare l'auto per le distanze brevi e fare una passeggiata che non fa mai male e infine sarebbe meglio evitare di far ricostruire le centrali nucleari.



# PER IL FUTURO

Sul primo punto c'è da discutere: da un po' di tempo l'Italia ha cominciato a differenziare i rifiuti, questo è un bene perché parecchi materiali tra cui ad esempio il vetro se riciclato può essere fuso e riutilizzato per altri scopi.

Il problema è che c'è qualcuno che non fa la raccolta differenziata! Eppure non capisco che cosa ci sia di difficile, i bidoni di solito sono a due passi da casa.

Il secondo punto è un po' più complicato: ci sono delle persone che usano l'auto anche per andare in un posto vicinissimo, forse se si pensasse di più alla natura questo non accadrebbe: le auto rilasciano anidride carbonica, che andando in cielo forma come un nuvolone che impedisce ai raggi del sole (una volta penetrati) di uscire e così nella Terra la temperatura tende ad aumentare: si tratta del cosiddetto "effetto serra"

Quindi questo comporta dei rischi, innanzitutto l'estinzione di alcuni animali abituati a vivere al freddo, a ciò si deve aggiungere lo scioglimento dei ghiacci che provocano l'aumento del volume dell'acqua e così molte città, come Venezia, rischiano di sprofondare.

La terza ed ultima questione sono le centrali nucleari.

Queste utilizzano come materia prima l'uranio, a prima vista può sembrare non dannoso in quanto è uno dei tanti elementi in natura, peccato che produca delle scorie nocive per l'uomo e per l'ambiente.

Queste scorie non si sa dove depositarle:  
si è pensato di metterle sotto terra ma c'è  
un grave rischio che vada a contatto con  
dell' acqua e che la inquinì.

Le tre cose che ho elencato sono ,secondo  
me i tre maggiori problemi che bisognerebbe  
tenere sott'occhio se si vuole, non solo  
nell' Italia, ma nel mondo intero, essere più  
rispettosi per noi stessi, gli animali e la natura.

*Gabriele M.*

*A New York un uomo  
che si dava tante arie...  
è morto avvelenato.*

*Si sente che che  
"c'è qualcosa nell'aria".*



*I nostri fiumi sono così inquinati,  
che stanno morendo persino i microbi.*



# BEATITUDINI



## PER IL NOSTRO TEMPO

*Beato chi sa ridere di se stesso: non finirà mai di divertirsi.  
Beato chi guarda dove mette i piedi: eviterà molte bucce di banana.  
Beato chi sa tacere e ascoltare: imparerà molte cose nuove.  
Beato chi pensa prima di agire e prega prima di pensare:  
eviterà molte sciocchezze.  
Beati voi se saprete guardare seriamente  
le piccole cose e con calma le cose serie: andrete lontano nella vita.  
Beati voi se saprete ammirare un sorriso e dimenticare una smorfia:  
la vostra strada sarà luminosa.  
Beati voi se sarete capaci di interpretare sempre  
con benevolenza gli atteggiamenti altrui,  
anche se le apparenze sono contrarie:  
passerete per ingenui, ma la carità si paga a questo prezzo.  
Beati soprattutto voi quando saprete  
riconoscere il Signore in tutti coloro che incontrate:  
avrete trovato la vera luce, avrete trovato la vera saggezza.*

# GLI SCHIAVI

## dalle orecchie tappate

È un'immagine ormai quasi stereotipata quella del giovane del XXII secolo che gira per strada con gli auricolari all'ultima moda nelle orecchie, come se fosse impossibile per lui farne a meno, e per questo ritengo che si possa definire giustamente una schiavitù. Si tratta proprio di coloro che predicano e rivendicano la propria libertà, che vogliono poter fare di testa propria, senza essere soggetti al volere di qualcun altro, proprio coloro che però alla fine non sono neppure in grado di non soccombere e cedere a questa incessante necessità.



Diventa inevitabile scandire ogni momento della vita con il rumore, come se senza questo rimanesse un vuoto che di certo mette paura, come di fronte a un burrone. E allora il modo per rimediare è quello di avere costantemente della musica nelle orecchie, delle cuffiette che isolano completamente dal mondo e che talvolta inoltre possono essere poco sicure per la strada, o in alternativa l'audio di un cellulare a tutto volume che, al di là dei gusti musicali, può costituire un disturbo alle persone che si hanno intorno, il cosiddetto inquinamento acustico; il modo per rimediare, quando si è in compagnia, è quello di urlare per emergere e per farsi sentire anche solo a pochi centimetri di distanza; il modo per rimediare è quello di avere perennemente un computer o un televisore acceso davanti al naso: suoni e rumore, immagini e attività, che occupino il tempo che necessariamente si ha bisogno di riempire, che distruggano la mente tenendola occupata da pensieri che è scomodo fare, che riempiano, o anzi che coprano il silenzio di quando non si è in compagnia...o forse anche di quando lo si è, se per silenzio si intende qualcosa di più profondo.

Credo che la questione sia proprio questa: che cos'è il silenzio? È solo assenza di rumore? E' forse il nulla? È una scatola vuota da riempire con un pezzo di noi come per non lasciare che neppure un secondo della storia vada "sprecato"? O qualcosa di pieno, di quasi solido, di completo già di per sé che la persona cui da fastidio tende a "coprire", come scrivevo prima?

E con questo fastidio non alludo per esempio ai silenzi imbarazzanti che talvolta si creano tra persone poco in confidenza, mi riferisco piuttosto a chi quasi teme il silenzio, lo allontana come cosa cattiva perché appunto ne ha paura o non lo conosce e pensa che sia cosa per pochi. Il silenzio, si sa, fa riflettere, induce a meditare e spesso pensare fa paura perché fa mettere in dubbio quelle che uno è convinto siano certezze irremovibili e per questo spesso si ritiene che sia cosa adatta solo ai grandi pensatori, ai grandi della storia, i saggi o i filosofi, quelli che poi si sono fatti sentire e sono diventati importanti...ma non siamo proprio noi, sempre in agitazione, avidi di farci sentire e di emergere da questa massa così opprimente? Il pensare...c'è cosa più affascinante? Già, per pensare occorre silenzio, bisogna isolarsi e spesso la vita quotidiana non lo permette, sempre così carica di impegni, appuntamenti, tante persone da incontrare, da conoscere; oggi, in un'era tecnologica come la nostra, anche, molti adulti non sono da meno, in costante collegamento col mondo, sempre con un telefono all'orecchio (persino in macchina!);



le città sono rumorose e il tempo non basta mai per nulla, tanto meno per assaporare il silenzio con una passeggiata in montagna.

Ma allora perché, se siamo tanto impegnati, perché non sfruttare almeno quei pochi momenti in cui invece ci tappiamo le orecchie con del rock? Perché non provare almeno ad assaggiare questo cibo tanto dolce che non conosciamo?

Già...come si può sapere cosa sia il silenzio? Ha veramente qualcosa di magico, non è uno ma neanche zero, non è mai un silenzio assoluto, sempre diverso, non ci sono silenzi uguali, misterioso, talvolta dolce, talvolta triste o inquietante, difficile da definire, bello da scoprire.

La voce, le idee delle persone, le chiacchiere con un amico, la musica, anche l'energia, la frenesia e il fervore della città, sono cose bellissime! Non voglio che questa appaia una critica a nessuno, ma invito tutti noi, anche me stessa, a provare ad accostarci ogni tanto al silenzio, scopriremo cose bellissime: il romantico scrosciare delle onde in una spiaggia deserta, il leggero fruscio di un alito di vento tra le foglie di un maestoso albero, il ronzio di un'ape su un fiore isolato in un campo sotto un caldo sole, la coccola familiare e ovattata di un paesaggio innevato..., immagini che rappresentano il silenzio, ma che sicuramente ci sono familiari.

Credo che non ci sia niente di più bello, di più emozionante, di più realistico e paradisiaco allo stesso tempo, un qualcosa che fa sentire davvero in un universo, parte di un sistema vivo e attivo, in cui anche il più piccolo degli insetti, la cellula più impensabile svolge il proprio compito indispensabile crea un tutt'uno anche con noi stessi, crea la vita che spesso volentieri è molto più silenziosa di quel che ci si aspetta: un fiore che sboccia, un bambino che cresce, un ruscello che nasce dalla sorgente...

Questo dovrebbe farci sentire tutt'altro che soli e con la necessità di colmare ciò che a prima vista può sembrare così vuoto; ...e tuttavia se anche questi miracoli della natura vi dessero un senso di insopportabile solitudine...il silenzio ci porterebbe in ogni caso a pensare alla vita: anche nel più remoto e solitario angolo dell'universo; infatti basta un minimo di attenzione e di calma per sentire il battito del nostro cuore!



*Chiara C.*

# *Ricco silenzio*

*Le cose più grandi e belle,  
le cose più ricche e nobili  
avvengono in silenzio.*

*La rugiada è silenzio,  
l'alba è silenzio,  
il tramonto è silenzio.*

*Il grano germoglia in silenzio,  
il fiore rallegra, profuma  
e lascia intatto il silenzio.*

*E' il bianco silenzio della neve,  
la solitudine azzurra del pesce.*

*Le lacrime non fanno rumore,  
il seno materno che tesse la vita  
del bimbo non fa rumore*

*Fa più rumore un albero che cade  
che un'intera foresta che cresce.  
Anche la ruota più disastrata  
è quella che fa più chiasso:  
la ruota buona fa marciare il carro  
sfiorando la terra.*

# IL LINGUAGGIO DEL CUORE



La musica è l'arte dei suoni del tempo.

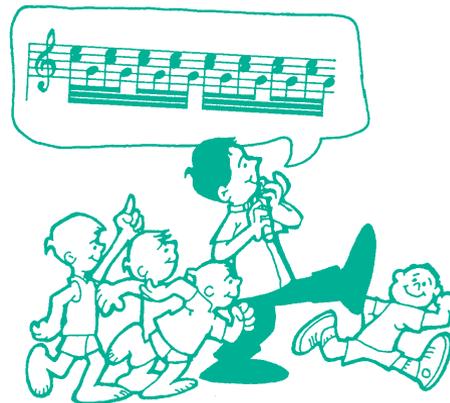
Grazie alla musica le persone possono esprimere il proprio stato d'animo attraverso delle melodie sinfoniche. Esistono vari tipi di strumenti cominciando dai suoni più bassi a quelli più alti, che mettendoli insieme formano un suono gradevole per chi lo ascolta.

La musica è praticata già dai tempi più antichi; il significato musica non è comunque univoco ed è molto dibattuto tra gli studiosi per via delle diverse accezioni utilizzate nei vari periodi storici.

Ogni nota indica un tempo e un suono da dover produrre con lo strumento che viene utilizzato; le note sono sette partendo dal fondo fino ad arrivare in cima al pentagramma. Ci sono diverse chiavi da seguire: quella di sol o di violino che è la più utilizzata, chiave di basso, di soprano, mezzosoprano e così via dicendo...in particolare la musica aiuta molto la concentrazione e la felicità per stare bene insieme alle persone.

**Dal mio punto di vista non esistono dubbi: LA MUSICA E' INDISPENSABILE!**

*Alice D.*



# QUELLI CHE NON HANNO MAI TEMPO

È difficile trovare un vero significato alla parola “tempo”, in quanto quest’ultimo non è un qualcosa di concreto, ma ciò che puramente e che in maniera differente ci fa vivere la vita. Il tempo vero, d’altronde, non si misura né con l’orologio né col calendario: è quello che noi uomini semplicemente viviamo ogni giorno e che occupiamo secondo il nostro modo di crescere.



Esistono persone, però, che usano dire che “non trovano mai il tempo”, che sono troppo impegnate persino per fermarsi a guardare i fiori di un balcone o per salutare, anche da lontano, un loro amico. “Non abbiamo tempo da perdere” sono soliti dire, ma la verità sta solo nel capire cosa davvero significa “perdere tempo”. Qualcuno pensa, infatti, che il tempo non vada sprecato, che sia così prezioso che a volte bisogna anche rinunciarci. Non c’è tempo per ascoltare la musica che ci circonda nel mondo, come il vociio delle persone in città, i versi degli animali nelle campagne e lo scroscio delle onde su una spiaggia deserta; non c’è tempo per perdonare, per chiedere scusa... non c’è persino più tempo per guardarsi allo specchio e chiedersi qual è il vero senso della vita! Con questo non voglio giudicare coloro che si impegnano ad utilizzare il loro tempo nel modo migliore, ma credo che fermarsi a pensare ogni tanto non sia un grosso danno, anzi, spesso può migliorare le cose. Molte persone si lamentano del fatto che non hanno mai tempo per sé, che sono troppo occupate, ma sarà davvero questo il problema? In fondo nessuno di noi sa la data della propria morte e con questo vivere la vita dovrebbe essere un privilegio. Come dice una frase famosa: “Gli studiosi cercano il modo di allungare la vita, altre persone quello per allargarla”. Quindi perché pensare a come utilizzare il tempo quando dovremmo soltanto viverlo? Se non abbiamo il tempo o se non riusciamo a trovarlo è forse perché non c’è abbastanza voglia di viverlo.

Se ci fermiamo a guardare un quadro, se rimaniamo in silenzio a osservare qualcuno a cui vogliamo bene...beh, non è una perdita di tempo, anzi, è proprio questo che significa vivere. Credo che non ci sia bisogno di passare il tempo perché siamo costretti a farlo, ma perché viverlo è come dare un senso a quello che facciamo.

Dicono che più ci si diverte e più il tempo passi velocemente...e allora, a quel punto, bisognerebbe preoccuparsi, perché non si avrebbe più tempo per divertirsi in futuro! Lo so, all’inizio può sembrare un ragionamento del tutto privo di fondamento, ma se ci si riflette sopra (e confermo che non è una perdita di tempo) ci si accorgerà che la realtà di questo mondo è proprio che noi uomini **NON ABBIAMO PIÙ IL TEMPO DI VIVERE LA VITA!**

Siamo troppo presi dall'alta tecnologia, dal fatto che ci manca sempre qualcosa e che sarebbe fantastico ottenerla e da lì ecco che spunta la tipica frase: “Scusa, ma non ho tempo”. Siamo così occupati a navigare nel mondo virtuale che non abbiamo davvero più tempo per passeggiare con gli amici, per mostrare affetto a coloro che ci regalano un sorriso, per guardare le stelle e chiedersi come sia meraviglioso vivere su un pianeta di questo fascino, e quando un amico viene a chiederci una spalla su cui piangere noi rispondiamo che ci dispiace, ma che non abbiamo tempo da perdere...Con questo vorrei concludere facendo un annuncio a tutti coloro che sono stati così impegnati da essere riusciti a trovare soltanto qualche attimo di tempo per leggere quest'articolo: “Non fatevi prendere dalla fretta, la vita è fatta per essere vissuta, per occupare il tempo a migliorare se stessi e il mondo che ci circonda. Quello strano fenomeno che è il tempo è fatto non per essere guardato, ma soltanto per essere vissuto, sia con i grandi che con i piccoli piaceri della vita”.

*Francesca C.*



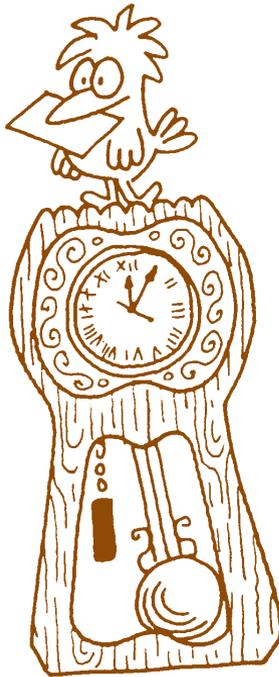
# “Cogli l'attimo!”

(Carpe diem!)

Il tempo è la stoffa  
di cui si fa la vita  
(B. Franklin)

L'avarizia del tempo  
è virtù  
(Proverbio)

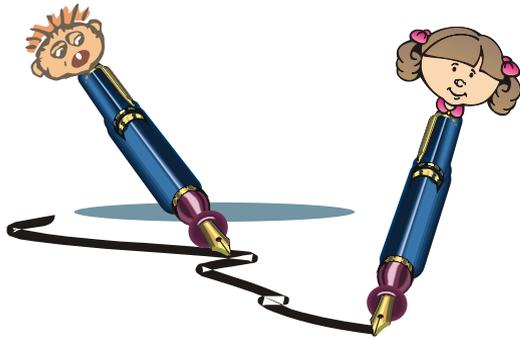
Se ami la vita non  
dissipare gli istanti  
di cui è fatta  
(B. Franklin)



La gente che non ha mai tempo  
fa pochissimo  
(G. Lichtemberg)

O Signore, che dividi il tempo  
in tante stagioni, fa' che per  
tutto l'anno il mio cuore sia  
allegro come la primavera,  
sereno come l'estate,  
dolce come l'autunno e  
pulito come l'inverno.

# *In Redazione*



[www.madremisericordia.it/3stelle.asp](http://www.madremisericordia.it/3stelle.asp)

## **GIORNALISTICO**

*Responsabile: Quintino A.*

*Parrocchia  
Maria Madre di Misericordia  
Torino  
Ciclostilato in proprio*

*Chiara Consoli (16)*  
*Valentina M. (15)*  
*Natalia B. (17)*  
*Francesca C. (13)*  
*Gabriele M. (12)*  
*Alice D. (11)*  
*Eleonora P. (11)*

**Data di uscita: 30 Gennaio 2011**